

[Apri nel tuo browser](#)



Newsletter ADRIADAPT - No. 4

2020 | 2021

Con questa edizione della newsletter desideriamo informarvi che, a causa dell'epidemia di COVID-19 in Italia e Croazia il progetto ADRIADAPT è stato ufficialmente prolungato fino alla fine di giugno 2021, e alcune attività del progetto sono state posticipate.

La maggior parte dei nostri partner di progetto sta attualmente lavorando da casa. Fino a quando la situazione sanitaria non ci permetterà di organizzare gli incontri previsti in presenza, i prossimi eventi si svolgeranno online. Le

informazioni a riguardo saranno circolate, come sempre, attraverso il nostro sito ed i nostri canali social, e nella prossima edizione di questa newsletter.

ADRIADAPT - Una piattaforma di informazioni sulla resilienza per le città adriatiche è ufficialmente iniziata il 1 ° gennaio 2019 e si è aperta con un incontro di tutti i partner a Venezia all'inizio di marzo. Il progetto, nel corso di due anni, unirà tecnici, responsabili politici, pianificatori e scienziati dell'Italia e della Croazia nei loro sforzi per **creare una base di conoscenze per le città nell'adattarsi ai cambiamenti climatici.**

Sostenere le città nella creazione di strategie valide e sostenibili, costruire la resilienza e prepararsi al cambiamento climatico è sempre più importante anche per le città e le località turistiche dell'area adriatica. Gli impatti dei cambiamenti climatici stanno diventando progressivamente concreti con eventi meteorologici più estremi e con impatti crescenti sulla popolazione, gli habitat nelle città e, di conseguenza, nelle economie locali.

Le città, come concentrazioni di attività culturali, sociali ed economiche lungo le coste adriatiche, devono prepararsi alle inondazioni costiere e fluviali, l'erosione costiera e la subsidenza al fine di mantenere e migliorare la loro capacità di garantire mezzi di sussistenza, economie e infrastrutture locali e regionali. Ulteriori sfide per le aree costiere adriatiche sono legate alla disponibilità di acqua dolce minacciata dalla salinizzazione di falde acquifere, ad incendi legati alla siccità e alle ondate di calore.

Uno dei principali risultati del progetto ADRIADAPT sarà una piattaforma di adattamento italo-croata – uno strumento di supporto alle municipalità di entrambi i paesi nello sviluppo di piani di adattamento o nell'avanzamento del loro attuale lavoro sull'adattamento ai cambiamenti climatici.

Partner di progetto ADRIADAPT

Partner esperti:

- [Fondazione Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti](#)

Partner locali:

- [Unione Dei Comuni Valle Del Savio](#)

- [Climatici \(CMCC\)](#)
- [Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna \(ARPAE\)](#)
- [Universita luav di Venezia \(IUAV\)](#)
- [Centar za regionalne aktivnosti Programa prioritetnih akcija \(PAP/RAC\)](#)
- [Državni hidrometeorološki zavod \(DHMZ\)](#)

- [Comune di Cervia](#)
- [Comune di Udine](#)
- [Šibensko-kninska županija](#)
- [Grad Vodice](#)

Partner per la comunicazione:

- [Društvo za oblikovanje održivog razvoja \(DOOR\)](#)

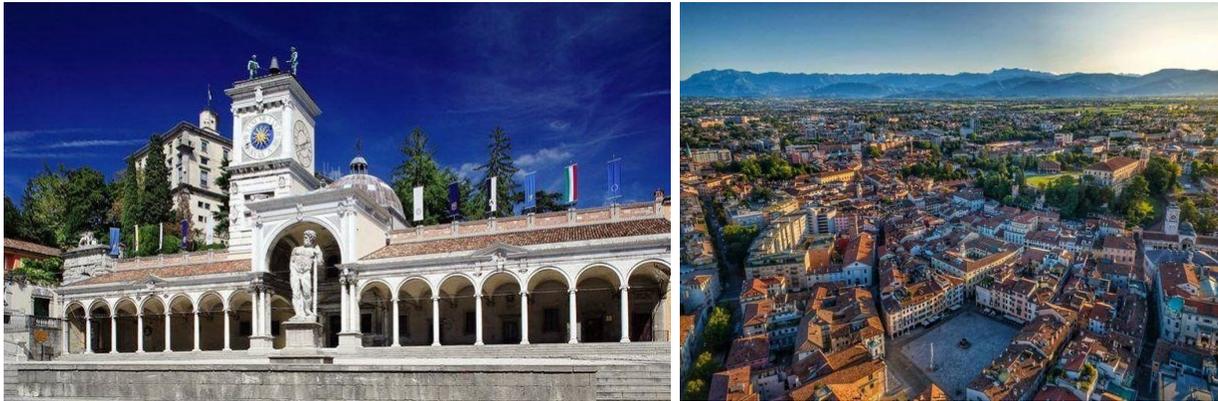
Partner locale: Comune di Udine



- [Comunità locale - informazioni di base](#)

Il Comune di Udine si trova nel Nord-Est d'Italia al centro della regione del Friuli - Venezia Giulia. La città si colloca in una posizione geograficamente strategica grazie alla sua vicinanza con la Slovenia a

Est e l'Austria a Nord ed essendo a metà strada tra il mare e la montagna presenti in regione. Udine si estende per una superficie di circa 55 km² ed ospita una popolazione di circa 99.000 abitanti.



- *Principali rischi legati ai cambiamenti climatici*

Il Comune di Udine presenta diverse criticità legate ai cambiamenti climatici ed è soggetta in maniera particolare a ondate di calore ed eventi meteorici estremi associato al rischio idrogeologico. Questi eventi possono avere pesanti ripercussioni sul benessere dei cittadini per il caldo eccessivo presente in aree urbanizzate, sui trasporti che possono risentire dei problemi alle infrastrutture a causa di allagamenti in seguito a forti precipitazioni spesso associate ad un vento molto forte.

Anche l'ambiente naturale è un target importante: il danneggiamento del patrimonio arboreo e dei corsi d'acqua che attraversano la città possono avere gravi conseguenze sugli effetti di mitigazione che questi elementi naturali portano nei confronti dei cambiamenti climatici.

- *Stato attuale dello sviluppo di azioni di pianificazione*

Il Comune di Udine ha aderito al Patto dei Sindaci e nel 2009 ha elaborato il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile con gli obiettivi al 2020. Al momento il comune ha redatto la bozza del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC) integrando il tema dell'adattamento ai cambiamenti climatici contenente le analisi territoriali per lo sviluppo e la pianificazione di azioni che devono essere definite per la salvaguardia del territorio.

Il documento, in fase di ultimazione, trova nel progetto Adriadapt un importante alleato per sviluppare le politiche e le strategie necessarie per il miglioramento della resilienza della città di Udine.

- Misure attuate

Il Comune di Udine ha attuato diverse misure volte alla mitigazione dei cambiamenti climatici attraverso interventi di efficientamento energetico e riduzione delle emissioni di gas serra.

Sono stati approvati diversi regolamenti importanti per rispondere alle esigenze di mitigazione e pianificazione strategica del territorio come il Regolamento Edilizio, il Regolamento Energetico per l'Edilizia Privata, il Piano Urbano per la Mobilità e il Piano Regolatore Generale Comunale.

Inoltre sono stati avviati diversi percorsi e progetti di educazione alla sostenibilità e sensibilità ambientale, soprattutto nelle scuole locali.



Partner esperto: L'UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA

I
- - -
U
- - -
A
- - -
V

Università Iuav
di Venezia



Iuav è un'università di piccole dimensioni, interamente dedicata al progetto. Nato nel 1926 come Istituto Universitario di Architettura di Venezia, a partire dal 2001 l'ateneo è diventato [Università Iuav di Venezia](#) e ha affiancato, alla storica architettura, le facoltà di pianificazione del territorio e di design e arti.

Con lo Statuto emanato nel 2012, Iuav ha accolto le indicazioni della legge 240 sull'organizzazione dell'università ("legge Gelmini") e ha sostituito le facoltà con nuove strutture organizzative: i dipartimenti, centri di svolgimento delle attività di ricerca, didattiche e formative.

Nel 2018 luav è entrato in vigore il nuovo Statuto grazie al quale luav recupera lo status di “scuola speciale” che lo definisce dalla sua fondazione e che offre la possibilità di riorganizzarsi liberamente, garantendo semplificazione organizzativa e operatività gestionale.

IUAV è oggi un luogo di insegnamento, alta formazione e ricerca nel campo della progettazione di spazi e ambienti abitati dall'uomo ed è l'unico ateneo in Italia interamente dedicato all'insegnamento e alla ricerca nel campo delle discipline progettuali: Architettura, Pianificazione e urbanistica, Design, Arti, Moda, Teatro e arti performative. La struttura fondamentale per lo svolgimento della ricerca d'ateneo è il [dipartimento di Culture del progetto](#). La ricerca luav copre un vasto arco di conoscenze e territori. Fra questi: architettura e archeologie, architettura e sistemi dinamici della terra, politiche urbane, città e sostenibilità, comunicare la conoscenza, conoscenza e decisione, l'arte del costruire, housing, il progetto di paesaggio, governo del territorio, innovazione e costruzione efficiente, memoria e racconto di arti, moda e design, il progetto della moda, nord-sud e processi di decrescita, nuove frontiere del design, produzione di teatro, infrastrutture e mobilità, rappresentazione, semiotica, comunicazione e interazione, restauro, studi storici.

Fra i vari gruppi di ricerca che operano all'interno dell'ateneo, il gruppo di ricerca [Planning Climate Change \(PCC\)](#) studia e lavora riconoscendo la pianificazione territoriale come parte del complesso e dinamico insieme di relazioni tra uomo e natura. Considerato il crescente interesse agli effetti dovuti ai cambiamenti climatici, alla salvaguardia della biodiversità e all'esaurimento delle risorse, il lavoro di ricerca svolto dal PCC si propone di fornire processi, modelli e soluzioni, in cui la sostenibilità delle trasformazioni che coinvolgono il territorio, l'ambiente e la città, sia paradigma imprescindibile.

Formato da giovani ricercatori con competenze ed esperienze diverse, PCC svolge ricerche teoriche ed applicative, innovative e multidisciplinari. La consolidata formazione di tutti i ricercatori, caratterizzata da specializzazioni differenti e al contempo complementari, garantisce la possibilità di un'offerta sinergica tra i diversi aspetti della pianificazione territoriale. Caratteristica principale del gruppo di ricerca è la capacità di coordinare e gestire tutte le fasi della ricerca e del progetto, dalle scale normative sino a quelle attuative.

All'interno del progetto ADRIADAPT, luav è responsabile del [WP5 “Testing integrated resilience tools for the Adriatic coastal areas”](#). L'obiettivo del Wp5 è di sviluppare una tipologia innovativa di piano di adattamento ai cambiamenti climatici per ciascuna area di studio, basato su un quadro conoscitivo comune e modulabile a seconda del contesto, utilizzando le linee guida e gli strumenti sviluppati nel WP4. Nell'area adriatica, si prevede che i cambiamenti climatici determinino cambiamenti nella temperatura della superficie del mare, nella frequenza e nell'intensità delle precipitazioni e nella disponibilità di acqua, nonché nell'innalzamento del livello del mare, un aumento degli incendi boschivi

e della frequenza delle ondate di calore, e perdita di biodiversità. A partire da queste informazioni, le attività all'interno del WP studieranno come le aree urbane e costiere e i loro entroterra saranno influenzati dai cambiamenti climatici e come potranno prepararsi meglio agli impatti previsti.

Considerando l'ampia gamma di impatti e le loro interconnessioni, interventi, misure e politiche per il clima si concentreranno su zone integrate, come per esempio, dei transetti tipologici entroterra-città-aree costiere e marine. Le attività all'interno del WP testeranno inoltre le linee guida, gli strumenti e le opzioni forniti nel WP3 e nel WP4 per definire un'analisi di vulnerabilità e fattibilità e tutti i prodotti tecnici. Sotto il coordinamento di luav, in ogni area pilota saranno creati gruppi tematici permanenti, costituiti da responsabili politici locali e parti interessate che gestiscono l'integrazione dei cambiamenti climatici nelle politiche e negli strumenti locali e propongono azioni da implementare durante la durata del progetto e dopo la sua conclusione.

Il WP5 pone l'accento sull'integrazione di azioni (ad esempio infrastrutture verdi) e strategie sviluppate a diversi livelli di governo del territorio, al fine di produrre le basi necessarie per sostenere l'utilità degli strumenti presentati. Le descrizioni delle singole esperienze saranno trasferite sulla piattaforma creata nel WP4, che potrà quindi essere utilizzata da tutti gli stakeholder del bacino adriatico.

Il lavoro svolto durante questa prima parte di progetto si è concentrato sull'analisi delle vulnerabilità territoriali delle aree pilota (WP 5.1.2), come base per la successiva fase di pianificazione. Questa parte di ricerca ha valutato e rappresentato cartograficamente le seguenti dinamiche di impatto:

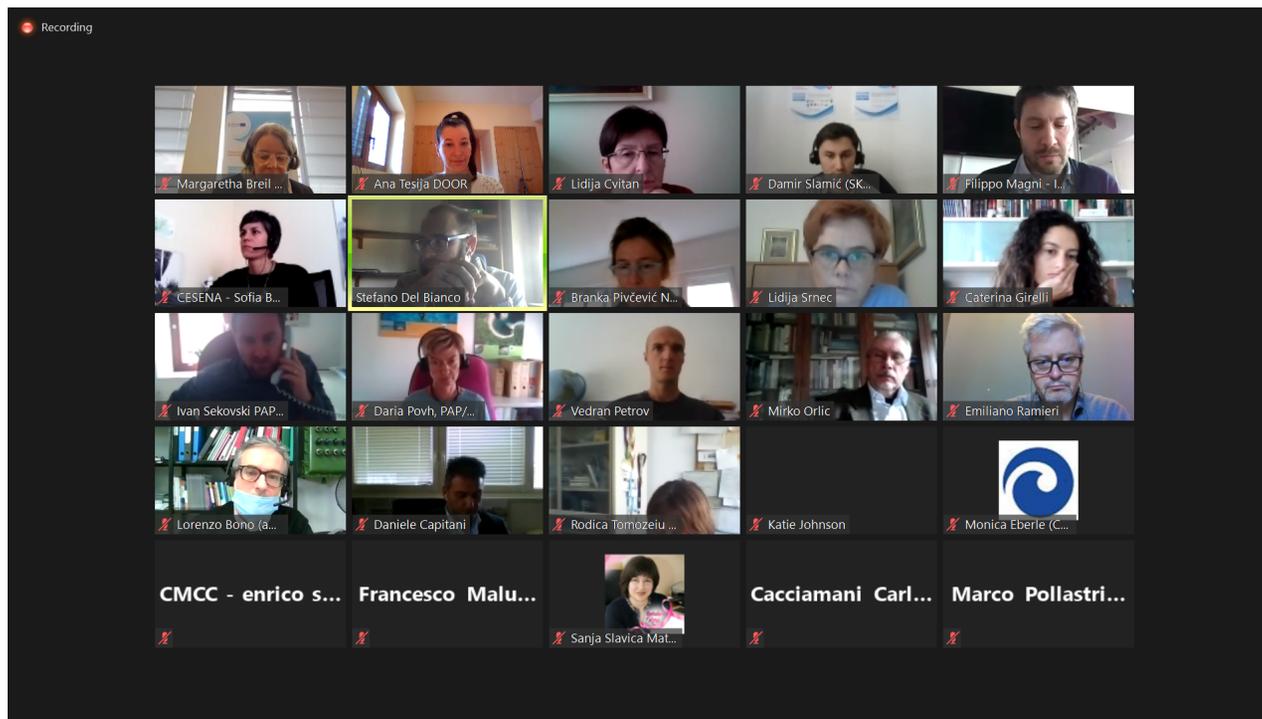
- Urban Heat Island (isola di calore urbana).
- Urban flooding (inondazioni urbane).
- Wildfire (rischio di incendio).
- Drought (rischio di siccità).
- Landslides (frane).
- Sea-level rise (mareggiate/acqua alta/erosione di costa).
- Salt intrusion (risalita del cuneo salino).

A livello metodologico, luav ha utilizzato una selezione di banche-dati territoriali opportunamente incrociate, geo-referenziate ed elaborate in un contesto multi-obiettivo. Impatti e vulnerabilità sono stati valutati attraverso l'uso di modelli statistici GIS in grado di correlare gli effetti dei Cambiamenti Climatici (CC) alle caratteristiche geomorfologiche e tipologiche delle aree studio.

La metodologia di analisi costruita da luav (WP 5.1.1) ha fornito indicazioni utili per la lettura e l'interpretazione del territorio sotto il profilo della vulnerabilità ai cambiamenti climatici. Le analisi degli impatti segnalano la necessità di attivare dei modelli di governance meno frammentati e maggiormente coordinati con gli schemi di piano vigenti e con i dispositivi di monitoraggio e valutazione dei processi di

costruzione e adattamento dello spazio fisico. I risultati ottenuti da questa task serviranno ad orientare i margini di miglioramento nell'apparato analitico-metodologico e in quello metodologico-strumentale delle aree pilota del progetto.

Eventi del progetto



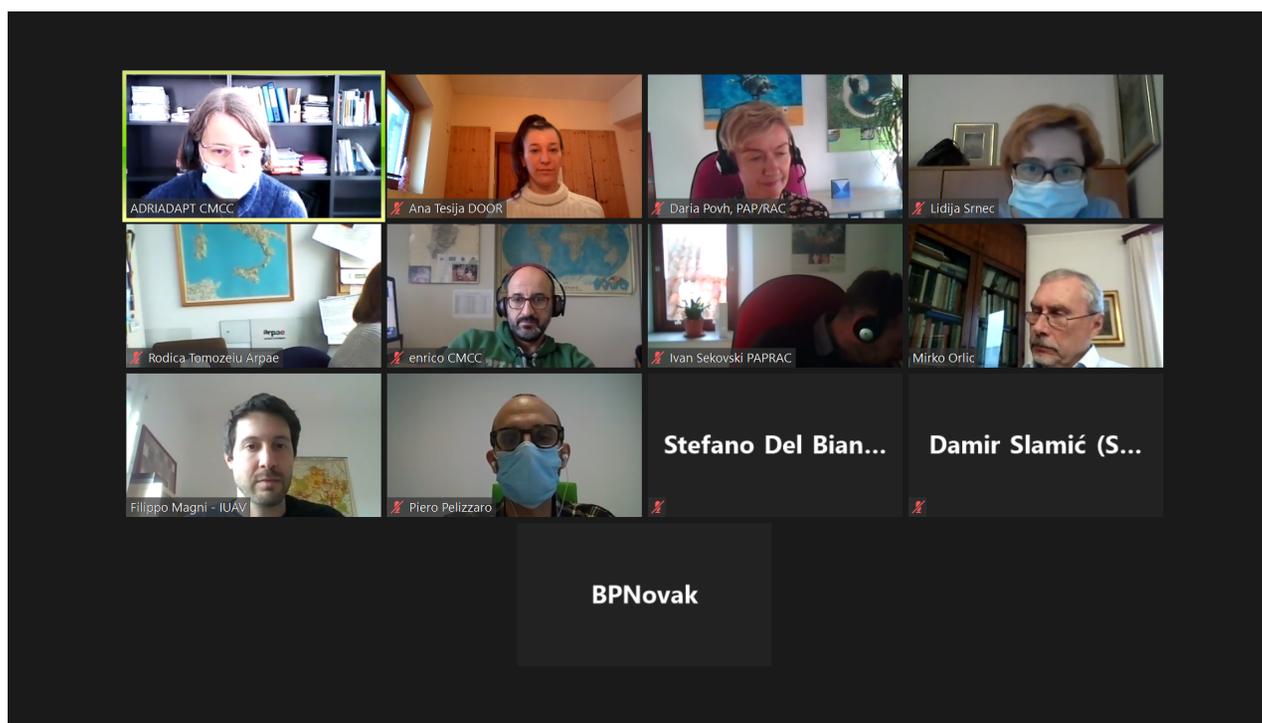
28 e 29 di Ottobre 2020

Il secondo incontro del Progetto ADRIADAPT, tenutosi on-line

Considerata la situazione relativa al COVID 19, il 28 e 29 di Ottobre 2020, il secondo incontro di progetto ADRIADAPT si è svolto online.

Durante la prima giornata, il 28 Ottobre, i partner del progetto hanno tenuto la prima parte del meeting di progetto, discutendo circa le attività svolte nelle città partner del progetto e degli obiettivi posti per le attività a venire sia per il lavoro nelle città che per la piattaforma di conoscenza, che sta lentamente prendendo forma.

Durante la seconda giornata, il 29 Ottobre, il consorzio ha discusso le prossime attività, che comprendono anche l'evento conclusivo che prenderà la forma di una conferenza finale del progetto, a Maggio 2021.



11 Dicembre 2020

Secondo Advisory Board meeting di ADRIADAPT

Il secondo incontro con l'Advisory Board meeting del Progetto si è svolto l'11 Dicembre. Durante questo incontro partner e membri dell'Advisory Board hanno discusso le attività nelle aree locali, la piattaforma di conoscenza, i dati climatici, le attività divulgative e la conferenza finale a Venezia.

Aggiornamento sulle attività recenti del progetto

- Lo sviluppo della piattaforma on-line per la pianificazione dell'adattamento climatico è stato ultimato e la piattaforma viene attualmente popolata di contenuti.
- Il materiale promozionale di ADRIADAPT è stato prodotto:



[Regolamento generale sulla protezione dei dati \(GDPR\)](#)

In linea con il GDPR (Regolamento generale sulla protezione dei dati), il Suo indirizzo e le Sue informazioni personali saranno archiviati in modo sicuro nel database ADRIADAPT gestito dalla Society for Sustainable Development Design (DOOR). I dati raccolti verranno elaborati in modo appropriato per garantire sicurezza e riservatezza. Non vendiamo né condividiamo queste informazioni con nessuno. Se non desidera più ricevere la newsletter di ADRIADAPT, puoi annullare l'iscrizione a questo elenco in qualsiasi momento facendo clic sul link "cancella l'iscrizione da questo elenco" che si trova nel footer di questa newsletter.

Partner di progetto



Subscribe to English Newsletter

Iscriviti alla Newsletter in italiano

Preplatite se na hrvatski bilten



*Copyright © *2020* *Adriadapt*, tutti i diritti riservati.*

Il progetto è coordinato dal Euro Mediterranean Centre on Climate Change (CMCC). I partecipanti al progetto includono autorità locali della Croazia e dell'Italia, insieme ai fornitori di conoscenze del bacino del Mare Adriatico nei campi delle scienze del clima, dell'adattamento climatico e della pianificazione urbana.

Il nostro indirizzo di posta é:

adriadapt.communication@gmail.com

Vuoi cambiare la modalità di ricezione di queste e-mail?

Puoi aggiornare le tue preferenze o annullare l'iscrizione da questo elenco.

